

ALLEGATO A.2 al DDS n. 92/IISP/2022

SCHEDA PROGETTO-INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento: Comune di Ascoli Piceno SU00327 Ente Capofila ATS XXII

Eventuale/i ente/i coprogettante¹/i _____

1. Titolo del progetto/intervento: COMUNITA' EDUCANTE
2. Settore di intervento come da art. 3 dell'avviso: ASSISTENZA
3. Numero di volontari richiesti: 17
4. Durata: 10 mesi
5. Obiettivo principale del progetto:

Il Comune di Ascoli Piceno è Comune Capofila dell'ATS XXII che comprende 9 comuni. L'ambito è l'assetto territoriale previsto sia dalla legge nazionale 328/2000 che dalla LR 32/2014 e che rappresenta la modalità organizzativa dei servizi sociali a livello sovracomunale. Le finalità di tale assetto sono pertanto riconducibili alla promozione degli interventi per garantire la qualità della vita e pari opportunità per tutti, prevenendo le condizioni di bisogno o di svantaggio delle persone e delle famiglie, assicurando adeguati servizi sociali in un sistema integrato con gli altri operatori presenti nel territorio.

Obiettivo principale del progetto è dunque quello di sostenere le attività dei servizi sociali dei comuni dell'ATS XXII per la creazione della rete di interventi necessari a garantire il più possibile il benessere sociale per la comunità, in particolar modo per tutte le categorie svantaggiate (minori, anziani, disabili, persone in situazioni di disagio) promuovendo anche la crescita della coscienza civica dei giovani attraverso l'esperienza del servizio civile.

Il progetto assume la prospettiva del welfare generativo e presuppone un coinvolgimento attivo delle famiglie dei beneficiari e della cittadinanza, coinvolgimento che i volontari sono chiamati a sostenere e facilitare. Sono previste diverse tipologie di attività prevalenti: attività domiciliari finalizzate alla socializzazione, all'educazione all'autonomia ed anche al sollievo delle famiglie, attività finalizzate al potenziamento delle azioni svolte dagli Enti di accoglienza afferenti al progetto, in particolare nella gestione di spazi aggregativi in favore di minori, attività di supporto al lavoro educativo svolto nei servizi semi-residenziali presenti nel territorio; attività di supporto al sollievo delle famiglie e di sensibilizzazione della comunità.

La logica che sottintende il progetto è quella dello sviluppo di una comunità aggregativa valorizzando e promuovendo il patrimonio di conoscenze, valori saperi e capacità della comunità "educante" così da trarre un arricchimento sociale, culturale emotivo ed affettivo attraverso la sperimentazione di nuove possibilità di relazione e comunicazione e la vicendevole conoscenza.

Il progetto, che vede una linea di continuità con i programmi nazionali attualmente attivi e di recente presentazione, si allinea pertanto alla prevalente funzione pedagogica del servizio civile affermando l'impegno alla realizzazione delle condizioni fondamentali affinché l'esperienza proposta abbia come finalità ultima l'attenzione dei giovani coinvolti nel progetto ai bisogni del territorio in cui si inserisce, all'impatto sulla società civile come sensibilizzazione alla testimonianza della sussidiarietà.

In particolare questa progettazione si pone in continuità con al precedente denominata "Mi Metto in gioco" e si prefigge di continuare a sostenere tutte le attività proposte ed avviate a supporto di anziani, minori, disabili e persone in situazione di disagio attraverso la gestione degli interventi di tutti gli Enti locali coinvolti, ma anche di dare l'opportunità ai giovani del territorio, che si trovano nella condizione di "giovani NEET", di avviare, attraverso il Servizio Civile regionale una esperienza di crescita professionale, di arricchimento curriculare, ma anche sociale, che sia un reale aiuto per il loro futuro di cittadini attivi e responsabili per la comunità locale e non solo.

¹ In caso di coprogettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal responsabile legale (o suo delegato) dell'ente coprogettante.

6. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'ente e devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla "terminologia" utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web <https://atlantelavoro.inapp.org/atlanterepertori.php>**

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario NEET dovrà svolgere	Potenziati conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
Supporto agli uffici di gestione dei servizi sociali: Attività atte a facilitare le promozione e l'accesso alle informazioni, orientamento e l'accompagnamento del cittadino quale livello primario per l'esercizio del diritto stesso alla realizzazione di vera inclusione sociale, nonché attraverso la messa in rete di tutto il sistema di protezione sociale, in affiancamento agli operatori dell'UPS dei vari comuni dell'ATS XXII saranno impiegati nelle attività di diffusione delle informazioni, di accompagnamento ai servizi , nonché nella implementazione di banche dati di accesso e fruizione delle prestazioni sociali.	Settore 24: Area Comune Acquisizione, archiviazione, elaborazione e registrazione di dati, dichiarazioni, documenti ed informazioni Descrizione: Archiviare documenti, elaborare calcoli e dati e tracciare documenti/informazioni seguendo le procedure previste, utilizzando metodi elettronici e elettromeccanici di scrittura e calcolo, nel rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati e tutela della privacy 41110: Addetti a funzioni segreteria
Conduzione di attività di animazione e di intrattenimento: Attività atte a promuovere la socializzazione, la ricreatività e l'impiego positivo tempo libero: i volontari saranno impiegati in attività da svolgere all'interno di strutture (case di riposo, centri diurni, centri di aggregazione, ludoteche ecc) finalizzate agli obiettivi suddetti.. Nella realizzazione verrà garantita la costante presenza degli operatori dei servizi. Nel periodo estivo i volontari saranno coinvolti nelle colonie estive e nei soggiorni termali.	Settore 19: Servizi Socio Sanitari Vigilanza e supporto alla realizzazione di attività socio-educative rivolte a persone con disabilità Descrizione: Supportare e vigilare le persone con disabilità nelle diverse attività socio-educative, favorendo l'apprendimento e gestendo i rapporti con i soggetti coinvolti 34520: Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
Attività a sostegno dell'inclusione attiva dell'utenza: Il progetto prevede la realizzazione di attività atte a ridurre le condizioni di isolamento marginalizzazione e disagio legati a condizioni di fragilità sociale ed emotiva. Le attività sono di tipo promozionale. L'intento è quello di realizzare attività innovative che, collegate ai servizi esistenti e con la supervisione degli operatori sul campo, consentano di rendere il sistema dei servizi più ampio, flessibile, modulabile rispetto ai bisogni e , soprattutto più partecipato.	
Attività di sostegno socio-educativo domiciliare o presso centri di socializzazione dell'Ente per anziani, minori e disabili	Settore 19: Servizi Socio Sanitari Realizzazione delle attività di animazione per anziani Descrizione: Realizzare le

	attività di animazione ricreativa per anziani secondo le indicazioni della direzione, coinvolgendo gli anziani e promuovendo eventuali altre attività ed eventi programmati dalla struttura ospitante 34520: Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale
I volontari durante lo svolgimento del Servizio Civile oltre al rispetto di quanto definito sul contratto di avvio del SCR GG dovranno essere disponibili: • a svolgere servizi che richiedano mobilità sul territorio comunale ed extra comunale • al saltuario impegno nei giorni festivi in occasione della realizzazione di feste, manifestazioni, iniziative particolari. • Alla flessibilità oraria per esigenze del progetto • A collaborare all'organizzazione e realizzazione di colonie estive, termali, corsi di ginnastica da svolgere fuori del territorio comunale (uscite giornaliere) • Partecipare agli incontri formativi e di monitoraggio organizzati dall'Ente	

7. Sede/i di progetto/intervento²:

Denominazione sede	Indirizzo Sede	Comune sede	Prov sede	N. volontari richiesti	Codice progetto	Codice sede
Comune di Acquasanta Terme – Servizi Sociali (192333)	Via Salaria 63095	Acquasanta Terme	AP	2	1085785	SCRGG2022030
Comune di Arquata del Tronto – Servizi Sociali (192301)	Fraz. Borgo	Arquata del Tronto	AP	2	1085785	SCRGG2022031
Comune di Ascoli Piceno Casa Albergo Ferrucci (191763)	Via B. Tucci 3	Ascoli Piceno	AP	2	1085785	SCRGG2022032
Comune di Ascoli Piceno – Ambito Terr. Soc 22 (191754)	Via Giusti 1	Ascoli Piceno	AP	2	1085785	SCRGG2022033
Comune di Folignano – Servizi Sociali (192334)	Viale Genova	Folignano	AP	2	1085785	SCRGG2022034
Comune di	P.zza	Montegallo	AP	1	1085785	SCRGG2022035

² Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, rispettano tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

Montegallo – Servizi Sociali (192330)	Taliani 6					
Comune di Palmiano – Servizi Sociali (192328)	P.zza Umberto I	Palmiano	AP	1	1085785	SCRGG2022036
Comune di Roccafluvione – Servizi Sociali (192316)	P.zza Aldo Moro	Roccafluvione	AP	2	1085785	SCRGG2022037
Comune di Venarotta – Servizi Sociali (192318)	Via E. Nardi 39	Venarotta	AP	3	1085785	SCRGG2022038
				17		

8. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore³

Orari flessibili (programmati in base alle singole Sedi – Entrata 08.30 uscita 13.30 oppure dalle 14.00 alle 18.00

9. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** __5__ (minimo 4 – massimo 6)⁴

10. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare l'operatore volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'ente;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;

11. **Criteri e modalità di selezione dei volontari**

Come approvati dalla Regione Marche.

12. **Requisiti, specifici per il progetto d'intervento, richiesti ai candidati per la partecipazione in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:**

A) Diploma di istruzione secondaria di secondo grado che permetta l'accesso al percorso universitario: livello minimo di istruzione per lo svolgimento delle attività educative

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

13. Formazione GENERALE

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri enti di servizio civile. In alcuni moduli sarà possibile richiedere l'utilizzo della FAD Regionale.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: __

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: __

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore:

Contenuti: *come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.*

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: __

Contenuti: *in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile regionale" in tutti i suoi punti.*

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: __

Contenuti: *partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.*

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al servizio civile, durata 3 ore, Formatore: Claudia Sciamanna –FAD Marlene RM0019-MD-2017-W

Contenuti: *si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.*

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: _ _ _

Contenuti: *contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del servizio civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.*

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: _ _ _

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: – FAD Marlene RM-0021-MD-2019-W

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

14. Formazione SPECIFICA - durata minima: 50 ore

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 40% (20 ore), secondo i moduli predefiniti di seguito, nei primi 90 giorni del progetto d'intervento e per il restante 60% (30 ore) per tutta la durata del progetto d'intervento.

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile,

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Ditta Euroteca che organizza per il Comune di Ascoli la formazione per tutto il personale dell'Ente

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto/intervento, durata 3 ore, Formatore:

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore:

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore:

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: Il lavoro educativo e sociale: metodi, tecniche e strumenti, Durata 4 ore, Formatore–

Contenuti: verranno affrontati i seguenti argomenti: la definizione del bisogno, l'analisi delle reti sociali, la progettazione individualizzata, l'approccio educativo ai problemi sociali, la relazione di aiuto con le varie tipologie di utenza, la sindrome del burn-out,

Modulo 5: Informatica, Durata 3 ore, Formatore FAD – piattaforma Marlene

Contenuti: gli strumenti informatici (hardware e software) per il miglioramento dell'attività del servizio: gestione dei file, pacchetti office, grafica, posta elettronica, internet

Modulo 6: A scuola di progettazione, durata 4 ore, Formatore:

Contenuti: Verranno affrontati i seguenti argomenti: Lavorare in squadra, la produzione delle idee, la ricerca delle risorse, il metodo "Plan Do Check Act", il monitoraggio

Modulo 7: LA COMUNICAZIONE PARTE II, durata 10 ore, Formatore:

Contenuti: LA GESTIONE DEL Team, e degli stati d'animo, la formulazione degli obiettivi e la gestione del tempo il Bilancio iniziale delle competenze, l'auto-valutazione delle proprie competenze, l'individuare degli elementi caratterizzanti, le life skills;

Modulo 8: Internet e comunicazione Pubblica Durata 8 ore, Formatore FAD – piattaforma Marlene RM0067-MD-2015-W e RM0068-MD-2015-W

Il modulo è articolato in due parti la prima si compone di 3 lezioni: Lezione 1. Pianificazione delle attività di comunicazione, lezione 2. Attività di pubbliche relazioni, lezione 3. Marketing e promozione. La seconda si compone di 4 lezioni: Lezione 1. Comunicazione con la posta elettronica, Lezione 2. Comunicazione tramite Web, Lezione 3. Criteri di valutazione di un sito Web, Lezione 4. Qualità dei test